

Urb. P. 2/11-89

Stimatis: Sign. Prof.

In risposta alla gentilezza di Lei del 29 corr. le dirò che io ho usato la massima cura nel separare i testi miei da quelli dell' Istituto, e confesso che fu lavoro lungo, (il dia Augusto che mi assistè). Sul tavolo mio a sinistra, ricordo d'aver lasciato un numero del Journal de Bot. un fascicolo della Malpighia, e parmi anche una o due memorie del Protta. Si capisce che chi andò a prendere i libri miei (che avevo posti tutti nel tavolo ipocrepico) mi sbagliò raccogliendo anche quelli che erano sul tavolo mio. Non saprei in quale altro modo spiegare la presenza di libri del Protta tra i miei. Ad ogni modo ella vada, o mandi liberamente in casa mia sempre tutte le volte che la mancanza di

qualche libro può farle vedere che in
parte essere stato equivoco.

Del giornale di Botanica poi so nulla,
poiché io l'ho pure, ed ho anche l'estrat-
to del Ref. Ma può essere che anche
quel fascicolo sia stato inavvertitamente
portato tra i miei. Spiacemi assai che
non accadute queste inesattezze, per piccole
che possano essere, e mi certo ch'ella non
temerai per incerto, tanto più ch'io non
ho colpa affatto, avendo curato la divisione
dei libri io stesso.

La ringrazio d'aver pagato per me L. 20,25
all'Engelmann. Quanto disturbo. Ella ha per
cento mio! L'ordine L. 5,25, nella speranza che arriverà in parte.

Ho lavorato intorno alla flora micologica
del Ticino (e studii pure la Funeraria (tra
il vivo e gli erbari) per la buona ragione che
l'° occorre sapere la flora della nostra regio-
ne almeno.

Ch'è qui mi imbato in piante ignote
più spesso di quello che ciò non avvertisse

costi, e quindi vado in cerca del loro nome
per avere la matrice esatta.

Ho trovato qualche bella specie di *Thromom.*
ceto. Così sullo *spatrum junceum*, abbastanza

copiosamente la sua *Leptosph. margin.* *Des*
For. rinvenni un fungo che non ho per ancor
avuto ad alcun gener. Sarebbe una *perithe-*
logia, colle spore quasi gialine, trisetate, ~~era~~
tre v. gli. molto lunghi; ed un peritecio tal-
volta collapso, piccolissimo, nero, aspi. grosso, (cast.
no?) che si rompe per la minima pressio-
ne, essendo piuttosto membranoso-carbonaceo.



Le spore vengono fuori colle
propagule dal peritecio, in un
circo non quelle delle *Cytopogonae*
e si espandono per pel. setol. sono 16-18 & 4. Vive sopra
il *Benedan.* set. Sarà la cosa più comune, ma

credo di essere andato per una via falsa, cioè
di aver data troppa importanza alla presenza del
peritecio il quale è più un corpo stromatico
che un peritecio. Guardo - tut. la *Pestal.* Non
mancano accurati lavori sull'argomento.

Chiedo scusa di averla importunata.

Tra tutti i fogli di Firenze (studati da me e non studiati) e non un bel momento, quelli della mia raccolta, tutti quelli spediti mi Dal Roum. Thémère Brevard Ellj, Fabr, Brun. Nicol, Paspin, Karsten etc. ho un bel minuto di spie e di disegni, molti dei quali non venano per anco pubblicati da alcuno.

Chiedo che io non piante una nuova pubblica di S. Giustina, la quale (so la mia parola) andrò più tosto assai di quella tale di buona memoria. Faccio ciò per cercare propiamente anche un' altra via di guadagno, non essendo il mio stipendio da annoverarsi più grasso. Ma per ora non lo dico di più sarà un' improvvisata!

Chiedo di nuovo scusa, e preandole di ricordarmi a tutti della d. Le. d. tante famiglie e De Tom a Padella, ed al personale dell'orto mi creda

D. S. Le. Devoto di me

Allegando Berles

Ho alcuni libri del Karsten. Quelli pubblicati nella Rasse sono allo stato ancora di Boze di II^a edizione. Il krat. of. non l'ho letto e credo che non lo leggerò. Mi pare però sempre che il miglior lavoro del Karsten resti la Revisione Mus.